

Parcella  
 Pontificio S. Caterina  
 25  
 ROMA

Quindicinale

# VITA

Anno III. N. 17 - 1 Luglio 1947

Direz. e Ammin.: Napoli, Via S. Sebastiano, 48

## IL MIO PESCECANE

È una storia noiosa. I pescicani! Ci sono dei pescicani!...

Pippo ne aveva visto uno verso Portofino; Carlo ne aveva visti due al largo, dietro un bastimento. Uno è venuto fin quasi a Nervi, dietro una rete di pescatori.

Io, che amavo le nuotate al largo, proprio dove l'acqua è azzurra fonda come il cielo, non le facevo più con gran gusto!

O bella, e se arriva il pescecane?

Avete provato a fare il morto nel mare calmo? Si galleccia distesi immobili sull'acqua, col viso al sole, il capo quasi sommerso!

Fuori soltanto gli occhi e la punta del naso!

Si muovono leggermente le pinne delle mani e l'onda passa, e l'onda ci culla come una lieve cosa. Nella conchiglia delle orecchie si sentono strani suoni, fremiti sottili, quasi che ci fossimo messi in comunicazione coi silenzi armoniosi dell'abisso. Ma se ad un tratto zanfete! — quel tale viene su con quel po' po' di bocca?...

Quante file di denti ha il signor pescecane? Chi assicura diciotto, chi trenta, chi cinquanta! Ma a me pareva che una sola sarebbe stata anche di troppo!

\*\*\*

Oggi però navigo al largo col mio sandolino. Non è una piroga indiana, ma io l'ho dipinto in rosso e nero, come se lo fosse, e vogo a gran colpo di pagaia verso il sole.

Come si fila, eh?...

Voga, voga, voglio scoprire monte Fasce.

Per chi non sa, scoprire monte Fasce, sulle spiagge di Quarto dei Mille, Quinto e dintorni, significa inoltrarsi in mare sino a veder la cima di un monte che sta a Genova un po' come il Vesuvio a Napoli??

Taglio l'acqua come un motoscafo! Mi volto a guardare la scia.

Accidenti!... Scusate, ma ho proprio detto accidenti!

La pinna! Il pescecane!... Il cuore batte a martello! Non si scherza mica con quel signore. Potete pensare che paura gli mette un sandolino di legno e tela, a un bestione di due, tre, quattro metri!

Miro alla disperata verso una barca grossa che passa là a sinistra. E' il punto più vicino, la salvezza meno incerta. Vogo e guardo indietro. Quel maledetto è a venti metri, viene dritto, senza muovere l'acqua.

Non si vede che l'inesorabile triangoletto grigio della sua pinna dorsale fendere l'onda come una lama di coltello.

Che coraggio, che forza dà la disperazione!

Si avvicina, si avvicina? Dai, dai... come è lontana quella barca!

Almeno mi vedessero, mi venissero incontro. Io grido! Sì, grido: « Oh, della barca, della barca! Oh, oh! »

Quanto è vana e insignificante la voce dell'uomo nell'infinito deserto! Non possono sentirmi.

« Aiuto, aiuto: il pescecane, il pescecane! »

Come non mi è ancora addosso? Signore mio, aiutatemi! « Oh, della barca! »

La belva, pensai, ha forse paura dei miei gridi; e mi misi a fare tutto il baccano possibile. coi remi, con la voce.

Non ne posso più, ma vogherò sino a morire! Il petto mi scoppiava, sudavo,

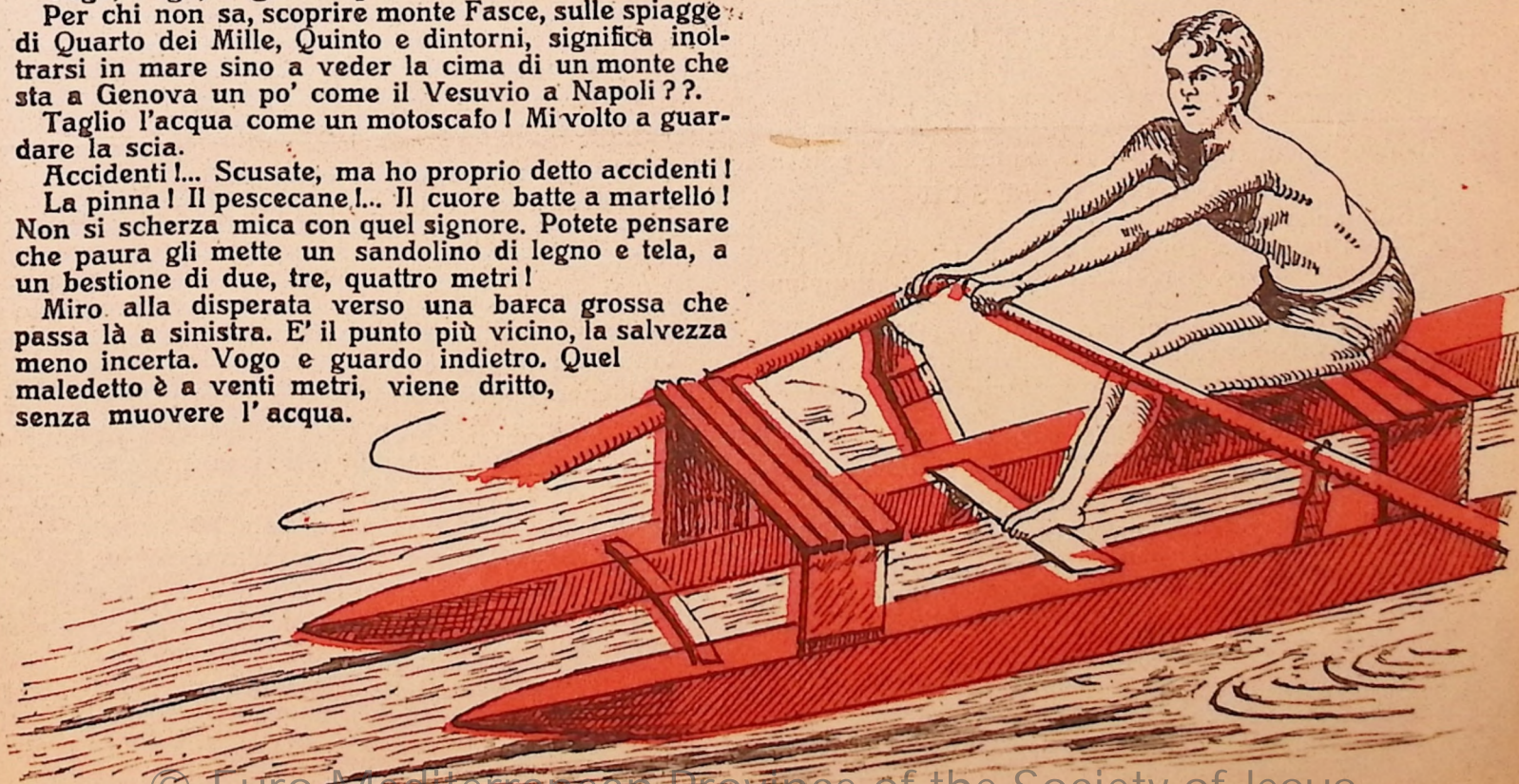
Sapete come mi salvai?

Ebbi un'idea felice. I pescicani sono noti per la loro voracità, mangiano tutto quello che cade da bordo, dicono i marinai. Lanciai contro la bestiaccia la mia merenda, che fu per lei uno sfogo.

Riuscii a raggiungere la spiaggia salvo, felice della sostituzione.

Mentre contemplavo il pescecane che divorava il pane della mia merenda, ben imbottito di miele e di burro, riflettevo: le nuotate al largo hanno sempre delle sorprese!

M. Mazza





# ATTENZIONE

## ATTENZIONE

### ATTENZIONE



Cari ragazzi,

« Vera Vita » non vi ha dimenticato. Durante l'anno il giornalino, dai bei colori fiammanti, è venuto a trovarvi a scuola. Ora che le scuole sono chiuse e voi state in vacanza, « Vera Vita » vuole stare ancora con voi!

Vuole divertirvi, aiutarvi ad esser più buoni, a non dimenticare tutte quelle cose belle che i vostri Maestri e le vostre Maestre vi hanno insegnato.

« Vera Vita » si presenta con un altro vestito. Più bello o più brutto? Ditelo voi! E' un vestitino d'estate. - Con ottobre il vostro giornale ripiglierà anche tutti i suoi colori.

Prendete parte al Concorso « Vera Vita ». Ogni tanto, troverete, in queste pagine, un quadratino con la scritta: 5 punti, 10 punti, 20 punti...: eseguite quei piccoli lavoretti (disegni, temi, problemi) che vi sono suggeriti, mandateli a me e... vi troverete contenti...

Vi saluto con affetto.

Mago Bum

« Mago Bum » aggiunge: l'anno prossimo il nostro giornalino dedicherà una pagina alla collaborazione dei piccoli lettori. Perciò prega che gli siano inviati fin d'ora molti raccontini fatti da voi; poesie religiose, pensierini morali, disegni eseguiti a penna. Se fatti bene, saranno pubblicati, con premi che annunzieremo sul numero del 1. Novembre.

## CONCORSO

1. Tra tutti quelli che avranno mandato anche un solo lavoro verranno sorteggiati tre magnifici al-bums a colori!

2. Ogni lavoro ben fatto viene premiato con un certo numero di punti. Questi punti si sommano. Ai due ragazzi che avranno riportato più punti, sarà spedito un bel libro d'avventure.

## "VERA VITA"

3. Mandate le vostre risposte non dopo il 20 di ogni mese. Scrivere a « Mago Bum » presso Vera Vita. Via S. Sebastiano, 48 - Napoli.

### 5 PUNTI

#### Componimento in classe

Il Maestro ha suggerito alcuni spunti. Sviluppate voi.  
GIORNO DI FESTA

Sole sulla collina.  
Nave nel golfo. Bandiere ai balconi. Formicolio di gente per le vie. Archi. Giostre. Chiesa illuminata. Banda.

Ressa ai tavolini dei bar. Gioia e sorrisi.  
Un povero scalzo.

#### Completate le frasi:

La neve è...  
Il vento soffia tra i ... degli alberi.  
Carlo è un ragazzo molto ...; non studia mai le ...;  
al catechismo non impara mai le ... a memoria; legge  
il giornalino Vera ... senza scrivere il quaderno ...  
L' ... volava sulla città con le alacce ... come un  
uccello notturno.  
La grammatica sembra ... per i ragazzi che non la ...

## FRATELLI

Un Re, un giorno, passeggiava per la strada, e un mendicante si avvicinò e gli chiese l'elemosina. Il Re non gli dette nulla.

Sire — disse il mendicante — evidentemente ha dimenticato che abbiamo tutti un solo padre e che siamo tutti fratelli e abbiamo quindi l'obbligo di dividerci tutto fraternamente?

Udendo queste parole il Re disse: E' vero siamo tutti fratelli e il nostro dovere è quello di dividerci tutto, e donò al mendicante una moneta d'oro. Il mendicante sorrise e disse: Non mi hai donato molto: è così che si divide tra fratelli? La divisione si fa per metà. Tu possiedi un milione di monete e me ne dai una sola.

Il Re rispose: E' vero; ho dato una moneta sola, ma rifletti che non sei tu solo fratello.

Giovanniello Adriano - V. Classe elem. - Bari



UNA PAGINA DI VANGELO

# IL FIGLIO DELLA VEDOVA

Gesù camminava con i suoi Apostoli per una strada di campagna. Avevano viaggiato a piedi tutto il giorno ed erano stanchi: ma si sarebbero riposati in quella piccola città di Naim che era già così vicino.

Ad un tratto, mentre stavano per entrare in città attraverso la grossa porta che di sera si chiudeva per paura dei nemici, sentirono un suono lontano: era una musica tanto triste. Man mano che si avvicinavano si sentivano pure le grida e i pianti di molte donne. Capirono subito che si trattava d'un funerale.

— Chi è morto? — domandarono gli Apostoli ad un uomo che camminava in fretta...

— Non sapete? — rispose l'uomo fermandosi un momento — è morto l'unico figlio di una povera vedova: era ancora un bambino, di tredici o quattordici anni... Povera mamma!...



Gesù fu commosso: nel suo cuore così buono v'era tanta compassione per tutte le miserie!

Intanto il corteo s'era avvicinato, passava proprio davanti a Gesù: c'erano molte donne che piangevano e si strappavano i capelli in segno di dolore; c'erano molti uomini che suonavano i flauti... Il piccolo morto era portato su una barella, coperto d'un lenzuolo bianco e circondato di fiori...

E poi la povera mamma! Immaginate che strazio!

Tutta quella gente non conosce ancora Gesù: perciò si meravigliano quando, da quel gruppo di uomini fermo lungo la strada, una voce grida: un momento: fermatevi!

Gesù, pallido per la commozione, si avvicina alla povera mamma. La gente mormora: chi è? Forse un amico di famiglia! Forse un parente lontano...

## 10 punti

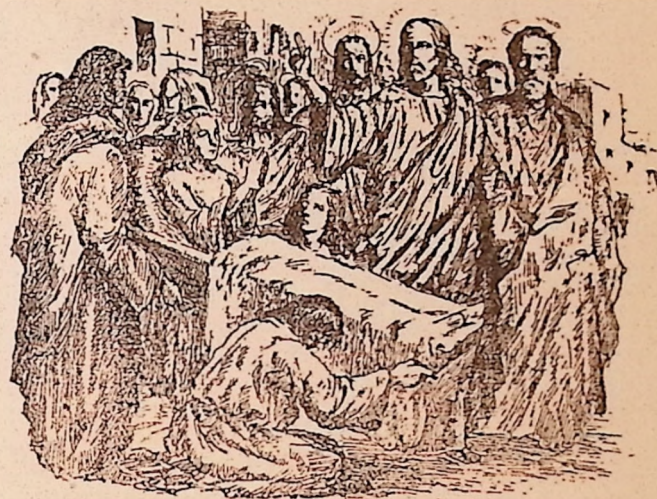
Nel vangelo si parla anche di altri 2 morti risuscitati da Gesù: sai dirmi chi erano?

Qualcuno degli Apostoli dice: E' Gesù, il Profeta di Nazareth...

Il buon Maestro dice alla mamma: Donna non piangere!

Poi solleva gli occhi al cielo: si avvicina al morto, lo piglia per mano... Attorno si fa un gran silenzio: tutti trattengono il fiato...

— Giovinetto: alzati...



E il morto si muove, si mette a sedere meravigliato di trovarsi in quel posto, in mezzo a tanta gente...

Gesù lo piglia in braccio e lo fa scendere a terra: « su, abbraccia la mamma e ritornatene a casa... ».

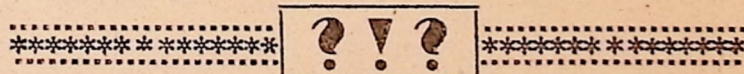
\*\*\*

Immaginate lo stupore della folla e la gioia di quella mamma!

E Gesù è felice di aver potuto consolare una persona che soffre!

Come è buono Gesù.

Giovanni Caprile



— Senti questa ch'è bella, e poi rispondi se sei... intelligente.

— Marisa, l'altro giorno, nell'andare a scuola, avendo avuto in premio un biglietto da 50 lire, compra un bel torrone, per addolcirsi la bocca.

Il venditore, non avendo spicci per il resto, scambia il biglietto dal venditore vicino.

Marisa piglia il torrone e le 30 lire di resto, e va via felice.

Passati però alcuni minuti, il secondo venditore si accorge che il biglietto da 50 lire è falso. Giustamente lo restituisce al venditore di torrioni, che, purtroppo, deve sborsare le 50 lire buone.

Così quel povero venditore ha dato il torrone e 30 lire di resto a Marisa e 50 lire al collega.

Sai dirmi quanto ha perduto in tutto?...

Pif

VERA VITA esce ogni 15 giorni nei mesi di scuola; una volta al mese nelle vacanze.



# LO SAPEVI?

L'animale che vive più a lungo è la balena: dicono che campì fino a 2000 anni!

Il coccodrillo vive da 200 a 250 anni; anche i corvi e le cornacchie passano di molto i 100 anni.

Nel 1819 morì un'aquila che era stata catturata nel 1715, cioè 104 anni prima: e chi sa quanti anni aveva già vissuto prima di essere presa dai cacciatori!

## Quando piove...

Quando piove lento lento e fa freddo e tira vento,



nella casa sta il bambino,  
nel suo nido l'uccellino,  
nella cuccia il cagnolino  
presso il fuoco il mio gattino  
E il ranocchio senza ombrello  
sotto un fungo sta bel bello.

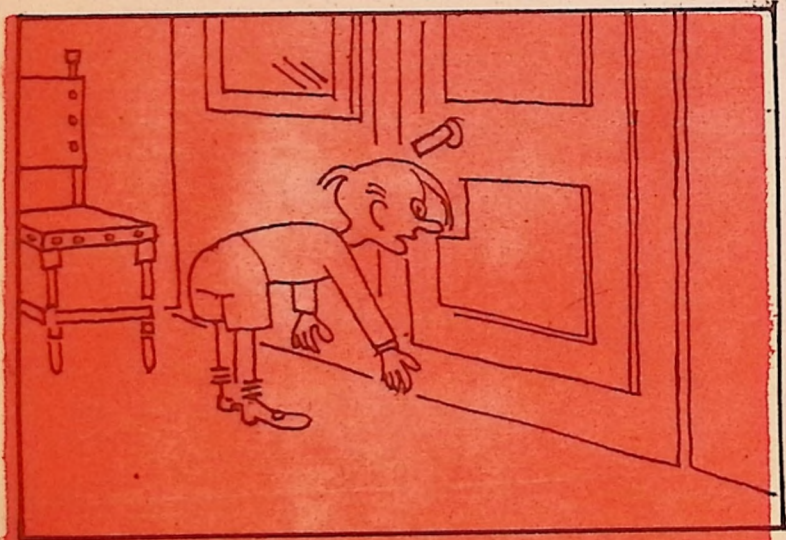
O. Cicogna  
(da Scuola It. Moderna)



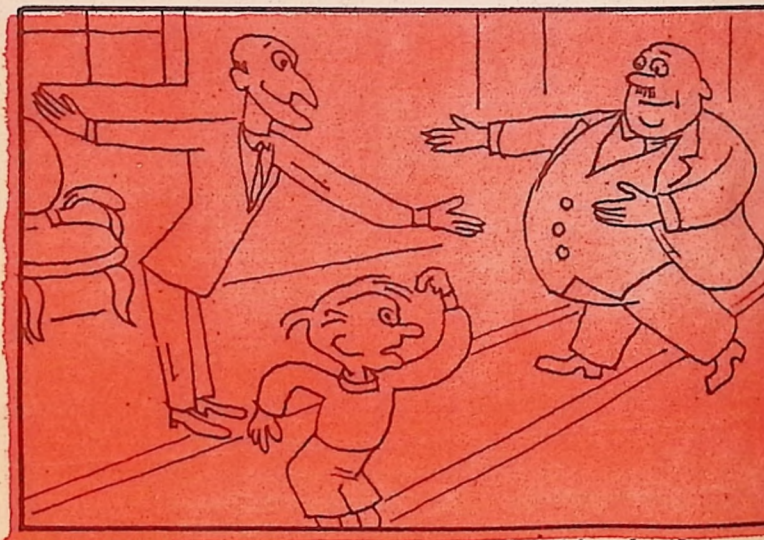
### INDOVINA INDOVINELLO

1. Dentro un bel castello, ci sono mille piccòlli rossi fratelli.
2. Ho quattro gambe e non posso camminare: Mentre lavoro faccio gli altri riposare.

## CURIOSITÀ PUNITA



1. E' Gigetto un ragassaccio - cattivone e curiosaccio: Ogni cosa vuol sapere, - Ogni cosa vuol vedere!



2. Un bel giorno, un signorone - va a far visita al padrone, e Gigetto, mente fina, - cosa pensa e ti combina?



3. « Per sentire di nascosto - ho trovato - dice - un posto » Si nasconde quel briccone - proprio sotto le poltrone.



4. S'ode a un tratto una gran botta; - la poltrona, ahimè, s'è rotta! Guarda un po' la punizione - di quel grande curiosone. (Giacca)